

Associazione Sportiva Dilettantistica
WADORYU KARATE-DO
ANCONA



**CARTA DEI DIRITTI E DOVERI
DEI FREQUENTANTI I CORSI**

In questa palestra si svolge un'attività sportiva legata ad un'arte marziale di nobili origini che è costituzionalmente legata a principi di lealtà, correttezza, rispetto ed onestà.

Tutti coloro che entrano e si apprestano a partecipare, in ogni forma, alla pratica del Karate sono tenuti a rispettare innanzitutto queste regole di trasparenza e coesione, che si tratti di istruttori, praticanti di tutte le età e genitori/accompagnatori.

ISTRUTTORI

Gli istruttori e responsabili tecnici si adopereranno nel massimo delle loro possibilità a far sì che la pratica risulti piacevole e costruttiva per ognuno degli allievi, cercando di mettere a disposizione le loro conoscenze tecniche ai fini del miglioramento sportivo ed etico, convinti che attraverso il sacrificio e la costanza della pratica si possano raggiungere grandi risultati con appagamento personale, nel rispetto delle reciproche differenze e individualità.

Ogni atteggiamento che prescinda dalla sicurezza dell'allievo o che non rispetti l'allievo-persona non sarà ritenuto consono e verrà prontamente segnalato dai dirigenti della ASD e rimosso.

ALLIEVI

L'allievo è al centro dell'attività, ha priorità su tutte le altre figure, viene valorizzato e rispettato da tutti i frequentanti la palestra (altri allievi compresi); l'allievo è la bilancia della attività, su di lui vengono tarati gli allenamenti, stabilite le finalità educative, costruiti i processi formativi e concepiti gli allenamenti.

Non esistono differenze tra gli allievi se non quelle strettamente legate all'anzianità di palestra e alla conseguente maggiore/minore esperienza.

La gerarchia dei ruoli che si instaura nel dojo prevede innanzitutto rispetto indiscriminato, dal

basso verso l'alto e viceversa; per questo eventuali consigli o ammonimenti ricevuti dal maestro oppure da un compagno di cintura più alta vanno accettati e seguiti con diligenza, ma non devono mai mancare in essi il carattere di rispetto interpersonale e di tolleranza delle differenti capacità (motorie o cognitive), dei livelli di esperienza, di cultura, di pensiero. Ognuno degli allievi si impegnerà non solo nella pratica sportiva ma anche e soprattutto nel rispettare l'ambiente della palestra, mantenendo puliti e decorosi gli ambienti che la compongono, il gruppo di praticanti ed i compagni, contribuendo attivamente a creare il clima collaborativo e familiare in cui intendiamo lavorare, crescere e vivere il *dojo*; ogni comportamento grave o reiterato che leda alla serenità gruppo e che non sia in linea con i principi qui espressi **può essere causa dell'allontanamento dalla palestra a discrezione degli insegnanti tecnici.**

GENITORI

Ai **genitori** di praticanti minorenni è chiesto seriamente il rispetto dei ruoli: vogliamo far parte della struttura educativa dei vostri figli al pari della scuola o delle attività extrascolastiche a cui li affidate, per questo vi preghiamo di consultarvi con noi nella più totale libertà qualora abbiate dubbi, siate titubanti su alcune metodologie organizzative/relazionali o notiate margini di miglioramento in ambito educativo. Ogni genitore ha il diritto di proporre un approccio che ritenga più consono per il proprio figlio, partendo dalle sue particolari debolezze o forze, che nessuno meglio di lui può conoscere.

D'altro canto la materia tecnica, la gestione delle lezioni e il programma di lavoro sono compito esclusivo dello staff tecnico e su questo non sono accettate intromissioni o invasioni di campo.

Il nostro rapporto deve essere insomma di totale collaborazione, perché solo lavorando a braccetto e rispettando i confini altrui si può raggiungere ottimamente l'obiettivo comune, che è e resta il benessere e la crescita felice dei vostri figli.

GARE

Il programma di lavoro stagionale prevede facoltativamente la partecipazione a competizioni agonistiche in località più o meno vicine ad Ancona, in circuiti più o meno competitivi, per permettere a tutti di trovare la propria dimensione e individualizzare al meglio le aspettative di ognuno, non facendo mai mancare lo stimolo indispensabile alla pratica agonistica.

L'elenco delle gare proposte rappresenta una guida informativa e orientativa che vi permetterà di valutare con anticipo la mole degli impegni (non ultimo economici) che questo sforzo richiede.

Per ognuna delle gare proposte in calendario viene garantita la presenza di almeno un tecnico accompagnatore, il quale sarà l'unico responsabile in zona di gara per consigli tecnici, preparazione mentale e fisica, eventuali reclami.

Per motivi logistici e organizzativi sarà inevitabile che talvolta i genitori stessi accompagnino i propri figli alle competizioni; se non fosse loro possibile ci si impegnerà a trovare una soluzione attraverso un altro accompagnatore (un insegnante o un altro genitore), previa delega scritta obbligatoria in caso di figlio minorenni.

Il pagamento delle quote di iscrizione va fatto in palestra contestualmente alla comunicazione di adesione e NON il giorno della gara (salvo indicazioni differenti).

Qualora genitori e atleti, dopo essersi consultati con gli istruttori, decidessero liberamente di partecipare ad una competizione esterna al circuito prestabilito, la presenza di un tecnico rappresentante non può essere garantita.

In gara così come in palestra va mantenuto un comportamento corretto e rispettoso da parte di tutti nei confronti di tutti: avversari, arbitri, organizzatori, pubblico. Non sono tollerati atteggiamenti esasperati, maleducati o sconfinanti né da parte degli atleti né da parte dei genitori. I tecnici sono legittimati a **ritirare dalla gara gli atleti/i** i cui genitori non rispettino le regole condivise, mettendo in cattiva luce la nostra associazione e minando i valori su cui ci fondiamo.

Su questo i tecnici saranno i primi ad impegnarsi categoricamente nel dare il buon esempio. Grazie alla nostra esperienza pluriennale sappiamo che il settore agonistico, essendo quello che richiede più impegno e sforzo a tutti coloro che orbitano in palestra, è anche quello che più produce incomprensioni o attriti: ancora una volta il dialogo e il confronto sono l'unica possibilità di chiarire ogni eventuale difficoltà già sul nascere.

Ricordiamo ancora una volta che la finalità della pratica è il proprio benessere psicofisico e che l'agonismo resta facoltativo: noi **vogliamo vincere le gare** a cui partecipiamo, ma **non partecipiamo per vincere**, piuttosto **partecipiamo per crescere!**

Nel sottoscrivere questo accordo ci testimoniate la vostra volontà di partecipare al nostro progetto sportivo-educativo; vi ringraziamo per impegnarvi a rendere questo spazio condiviso un momento piacevole e una parentesi di crescita per ognuno dei partecipanti; il diritto fondamentale di ognuno è quello di sentirsi rispettato come persona nella sua dignità e autonomia e avere la possibilità di sbagliare, con la certezza che un contesto sano dia un continuo sprono all'auto miglioramento.

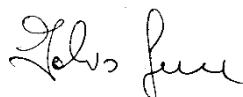
Di seguito i precetti del dojo (Dojo Kun), ovvero il “luogo dove si pratica la via”:

- **Il karate è via per migliorare il carattere -Ricerca la perfezione del tuo carattere-**
一、人格完成に努むること (hitotsu, jinkaku kansei ni tsutomuru koto)
- **Il karate è via di sincerità -Difendi le vie della verità-**
一、誠の道を守ること (hitotsu, makoto no michi wo mamoru koto)
- **Il karate è via per rafforzare la costanza dello spirito -Controlla la tua ambizione-**
一、努力の精神を養うこと (hitotsu, doryōku no seishin wo yashinau koto)
- **Il karate è via di rispetto universale -Onora i principi della cortesia-**
一、礼儀を重んずること (hitotsu, reigi wo omonzuru koto)
- **Il karate è via per acquisire autocontrollo -Rinuncia alla violenza-**
一、血気の勇を戒むること (hitotsu, kekki no yū wo imashimuru koto)

Dagnino Maurizio



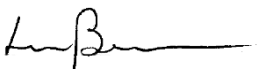
Fabio Leone



Yuri Bregoli



Lorenzo Benucci



Davide Orlandini

